

MISURE DI SICUREZZA ANTI COVID-19 A CACCIA

1. **COMPORAMENTI SICURI
DI CARATTERE GENERALE**
2. **CACCIA AL CINGHIALE IN
BRACCATA**
3. **CACCIA DI SELEZIONE E
CONTROLLO FAUNISTICO**
4. **ATTIVITÀ DI
ADDESTRAMENTO E
ALLENAMENTO CANI**
5. **MANIFESTAZIONI
CINOTECNICHE**

Pochi semplici accorgimenti
per il bene di tutti a cura della
**Cabina di Regia Unitaria
del Mondo Venatorio**



FEDERCACCIA, ENALCACCIA, ANUUMIGRATORISTI, ARCI CACCIA,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA, ITALCACCIA, ENTE PRODUTTORI
SELVAGGINA E COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA.

CONTATTACI

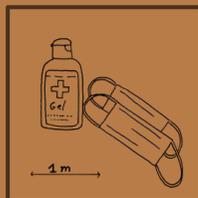
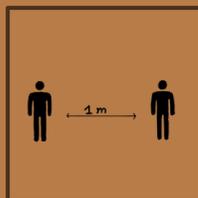
CABINA DI REGIA UNITARIA DEL MONDO VENATORIO
EMAIL: CABINA.REGIA.VENATORIA@GMAIL.COM
PEC: CABINA.REGIA.VENATORIA@PEC.IT

1. COMPORAMENTI SICURI DI CARATTERE GENERALE

L'eventuale trasmissione del Coronavirus può essere prevenuta ed impedita osservando le seguenti misure igienico-sanitarie.

INDICAZIONI PERSONALI E GENERALI

- In caso di sintomi "influenzali" (ad esempio temperatura superiore ai 37,5°C, tosse, mal di gola) non recarsi nelle zone di caccia.
- Lavarsi spesso le mani.
- Evitare il contatto con persone che soffrono di infezioni respiratorie.
- Evitare abbracci o strette di mano.
- Mantenere nei contatti sociali la distanza di almeno 1 metro.
- Mantenere una corretta igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto con le mani).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Modificare regolamenti interni di ATC/CA anche attraverso la riorganizzazione del sistema di comunicazione al fine di evitare situazioni di potenziale rischio.
- Pulire le superfici comunemente utilizzate con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Pulire e sanificare a fine giornata i luoghi comuni e mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche o gel disinfettanti per le mani all'ingresso.
- Indossare sempre la mascherina e all'occorrenza, guanti monouso nei luoghi chiusi e all'aperto in caso di possibile presenza o contatto tra persone.



2. CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA

Le presenti misure forniscono indicazioni di carattere generale e suggeriscono azioni di mitigazione del rischio COVID-19 utili ad accompagnare la ripresa dell'attività venatoria collettiva nella forma della "braccata", a seguito delle restrizioni sanitarie di questi ultimi mesi.

OBBIETTIVI

- Evitare eventuali sottovalutazioni del rischio COVID-19 garantendo al tempo stesso lo svolgimento della caccia in braccata in sicurezza
- Informare i cacciatori sulle misure di sicurezza e di protezione più utili.
- Garantire durante lo svolgimento dell'attività venatoria in braccata l'applicazione delle misure previste di distanziamento sociale e di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), per evitare la diffusione del COVID-19.

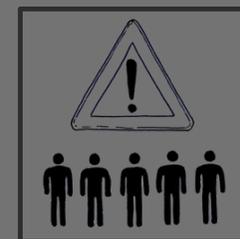
DESTINATARI

I cacciatori e tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella gestione dell'attività venatoria, (rappresentanti negli ATC/CA, Guardie Venatorie Volontarie, tecnici faunistici ecc.).

MISURE DA ADOTTARE

SPOSTAMENTI CON MEZZO PROPRIO

I componenti della squadra dovranno raggiungere la zona di caccia al momento dell'assegnazione delle poste, evitando raduni conviviali in attesa del responso dei tracciatori. Conclusa la braccata, evitare di chiedere/ ricevere passaggi per fare ritorno ai propri mezzi di trasporto. I cacciatori non impegnati nelle operazioni di recupero dei capi, recupero dei cani, trasporto e trattamento delle carcasse dovranno rientrare presso le proprie abitazioni, al fine di evitare possibili assembramenti.



LUOGHI COMUNI

Nei luoghi di ritrovo (case di caccia ecc.) i capisquadra, che avranno preventivamente ricevuto la “partecipazione” formale dei singoli cacciatori verificheranno:

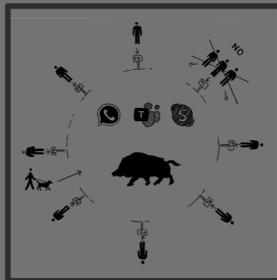
- L'impiego di dispositivi di protezione individuale (DPI) e la dotazione di soluzione/ gel disinfettante;
- Il rispetto del distanziamento interindividuale;
- La temperatura, mediante l'utilizzo di termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner);
- L'assenza di sintomatologie respiratorie sospette.

L'assegnazione delle poste deve avvenire soltanto dopo la verifica dei requisiti sopra richiesti.

GESTIONE DELLE POSTE

Posizionate dal caposquadra in punti di facile accesso da parte dei cacciatori, saranno raggiunte autonomamente o procedendo in modo ordinato utilizzando possibilmente i DPI e mantenendo in ogni caso la distanza minima di 1 metro.

Al termine della braccata, i singoli cacciatori raggiungeranno autonomamente il rispettivo mezzo di trasporto, avendo cura di mantenere sempre una distanza minima di 1 metro e di utilizzare la mascherina (DPI) in caso di incontro con altri cacciatori o fruitori del bosco (fungaioli, escursionisti ecc.).



CONDUZIONE DELLA MUTA, SCOVO E SEGUITA

In questa fase i rischi sono minimi, dal momento che i canettieri possono procedere separatamente e non debbono provvedere all'abbattimento dei capi, salvo l'esigenza di intervenire a “fermo”. In questo caso lo sparo deve essere limitato all'esigenza di salvaguardare i cani. La lestra dei cinghiali, molto spesso inaccessibile, richiederebbe infatti il coinvolgimento di più persone per il recupero dei capi abbattuti.

RECUPERO DEI CAPI

Deve avvenire in condizioni di assoluta sicurezza, mantenendo la distanza minima di 1 metro e l'utilizzo dei DPI. Può comportare ad esempio, l'impiego di verricelli, di funi da traino sul campo che prevedano precisi punti di distanziamento tra gli operatori disposti sulla linea di traino o in alternativa alle classiche “pertiche”, l'uso di “slitte” che consentano il distanziamento sociale minimo.

MONITORAGGIO SANITARIO

Il ruolo del cacciatore come “sentinella ambientale” è oggi più che mai necessario. Il principio della “sorveglianza opportunistica” si basa sul rilevamento precoce dei casi anomali di mortalità/morbilità nella fauna selvatica.

Il rinvenimento di animali deceduti o palesemente debilitati, dovrebbe quindi essere oggetto di segnalazione agli Organi di vigilanza, ASL, ATC/CA.

TRATTAMENTO DELLE CARCASSE E NORME IGIENICOSANITARIE

Dovrebbe essere effettuato da un unico operatore, oppure alternando gli operatori, ma garantendo sempre la distanza minima di 1 metro e l'uso dei DPI, oltre che la sanificazione di tutti gli strumenti necessari alla macellazione. Le carcasce dovrebbero in ogni caso essere trattate e conservate in ambienti valutati idonei da parte delle Autorità competenti, prevedendo gel disinfettanti all'ingresso e se possibile, entrate ed uscite separate.

RIPARTIZIONE DELLE CARNI

Non dovrebbe avvenire né il giorno stesso della braccata né sul luogo di trattamento delle carcasce. Sarà cura del caposquadra stabilire precise modalità di consegna/ritiro delle carni al fine di evitare ogni possibile assembramento da parte dei partecipanti alla braccata. Lo stesso valuterà inoltre se consegnare ai cacciatori carni refrigerate o congelate (preferibile).

RACCOLTA DEI DATI BIOMETRICI E DEI CAMPIONI BIOLOGICI

Al termine della giornata di caccia si comunicheranno all'ATC/CA i dati di abbattimento, attraverso modalità telematiche/telefoniche, in alternativa si potranno compilare manualmente le schede/ registri a disposizione. La raccolta dei campioni biologici per le analisi sanitarie (Trichine ecc.) continuerà regolarmente.

SOCIALITÀ DELLA SQUADRA

L'emergenza COVID-19 costringe ad adottare modalità di interscambio sociale a distanza (Skype, Teams, ecc.) non solo per la concertazione degli aspetti organizzativi delle squadre, ma anche nei rapporti tra queste e gli organi di gestione degli ATC/CA, consentendo così un proficuo scambio di esperienze e un'utile collaborazione.



3. CACCIA DI SELEZIONE E CONTROLLO FAUNISTICO

La caccia di selezione è una delle forme di caccia potenzialmente più sicure di fronte al pericolo di contagio da Covid-19 essendo esercitata all'aperto ed in forma individuale.

Possono essere rispettate sempre le distanze di sicurezza interpersonale e la sanificazione di eventuali ambienti condivisi.

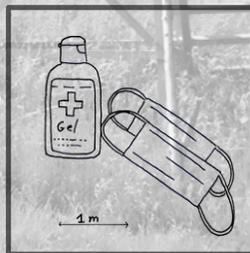
DISTANZIAMENTO SOCIALE

La caccia di selezione deve avvenire in forma solitaria evitando gli accompagnatori. Qualora ciò non fosse possibile, mantenere il rispetto della distanza sociale di 2 metri.

In alternativa usare la mascherina avendo riguardo allo sforzo fisico richiesto. In ogni caso, evitare sempre i momenti conviviali prima e/o dopo le giornate di caccia.

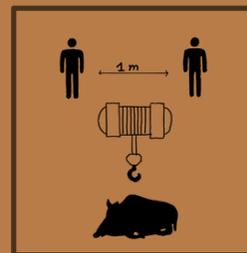
LUOGHI COMUNI

Nei luoghi comuni ad altri cacciatori (centri controllo rilievi biometrici, case di caccia, macelli) indossare sempre mascherine protettive e guanti monouso, in particolare se non può essere garantito il rispetto della distanza interpersonale.



RECUPERO DEI CAPI ABBATTUTI E FERITI

Se messo in atto da più persone deve essere garantita la distanza minima di 2 metri. In alternativa usare mascherine preferibilmente del tipo "Ffp2" senza valvola, avendo riguardo allo sforzo fisico richiesto.



RACCOLTA DEI DATI BIOMETRICI E DEI CAMPIONI BIOLOGICI

Al termine della giornata di caccia si comunicheranno all'ATC/CAC i dati relativi all'uscita effettuata, attraverso modalità telematiche/telefoniche, in alternativa si potranno compilare manualmente le schede/registri in dotazione. Qualora la raccolta dei dati biometrici e la valutazione del prelievo sia fatta da personale appositamente incaricato, tale attività dovrà essere fatta prioritariamente all'aria aperta, oppure utilizzando gli appositi DPI.

La raccolta dei campioni biologici per le analisi sanitarie (Trichine ecc...) continuerà regolarmente



TRATTAMENTO DELLE CARCASSE E NORME IGIENICO SANITARIE

L'eviscerazione dovrebbe avvenire sul luogo di caccia, al fine di diminuire il tempo di permanenza all'interno dei centri di controllo/ misurazione biometrica.

Terminate queste operazioni le carcasse dovrebbero essere trasportate presso i centri di lavorazione carni di selvaggina o verso l'abitazione del cacciatore per il trattamento delle carni.



4. ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI

INDICAZIONI GESTIONALI

- Organizzare le attività cinotecniche preferibilmente mediante prenotazione per via telematica/telefonica, per garantire un flusso ordinato.
- Indicare chiaramente nei punti di accesso le misure di sicurezza previste.
- Mettere a disposizione in punti strategici soluzioni idroalcoliche o gel disinfettanti per le mani.
- Pulire e sanificare a fine giornata i luoghi comuni con disinfettanti a base di cloro o alcol 70°.
- Pulire e sanificare le superfici comunemente utilizzate, soprattutto nelle strutture destinate ai cani da tana. Realizzare delle barriere di regolazione dei flussi proporzionati di accesso e di uscita delle persone ove vi siano spazi circoscritti.
- Consentire l'accesso agli spazi comuni chiusi in modo contingentato in base alla capienza (di norma 1 alla volta), con previsione di ventilazione continua dei locali e uso della mascherina.



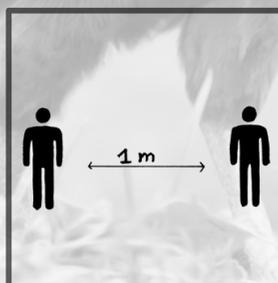
STRUTTURE RECINTATE

ZONE DI ADDESTRAMENTO CANI

L'accesso alle ZAC recintate (per cinghiale e lepre), consentito ai soli soggetti autorizzati, deve avvenire su prenotazione presso il Responsabile della struttura. L'attività deve avvenire in forma individuale o, se in forma collettiva, mantenere il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro. Nel caso di luoghi chiusi usare le mascherine.

SISTEMI DI TANE ARTIFICIALI

Le stesse misure saranno adottate nei sistemi di tane artificiali per l'addestramento dei cani da tana su volpe, con particolare attenzione all'aspetto della sanificazione delle superfici di contatto e delle attrezzature come cassette di trasporto, strumenti di cattura, ciotole di abbeveraggio, ecc.



STRUTTURE NON RECINTATE

ORGANIZZAZIONE

L'accesso (regolato come per le ZAC recintate) deve avvenire avendo riguardo alla recettività territoriale definita in base alla tipologia con o senza sparo e alla superficie complessiva, suddivisa in settori destinabili ad un singolo addestratore alla volta. In caso di attività in forma collettiva mantenere la distanza minima di 1 metro e utilizzare le mascherine nei luoghi chiusi.

GESTIONE DELLA SELVAGGINA IMMESSA

L'immissione della selvaggina di allevamento deve avvenire esclusivamente ad opera del Responsabile della ZAC, che procederà con l'impiego dei DPI (mascherine e guanti) in tutte le fasi della manipolazione.



5. MANIFESTAZIONI CINOTECNICHE

DESTINATARI

Comitati Organizzatori

Siti/luoghi destinati allo svolgimento delle attività cinotecniche in aree aperte delimitate (giardini, parchi o strutture pubbliche/private ecc.), strutture fieristiche, campi sportivi, Centri Cinofili, Zone di Ripopolamento e Cattura, Zone Addestramento Cani, Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie ecc.

Operatori cinotecnici che a vario titolo partecipano alla manifestazione (conduttori, giudici, accompagnatori, delegati, addetti alla segreteria, nonché tutte le persone autorizzate alla permanenza, anche transitoria, nel sito dove si svolgerà la prova o l'esposizione).

ORGANIZZAZIONE

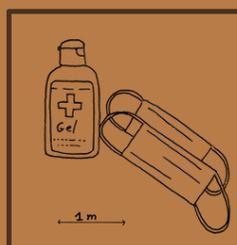
Il Comitato Organizzatore dovrà identificare una persona facente funzioni di coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo anti-Covid-19 prima e durante lo svolgimento della manifestazione. Il numero dei componenti della segreteria, dei collaboratori a vario titolo, degli accompagnatori, dovrà essere limitato all'indispensabile per un corretto svolgimento della manifestazione. Tutti dovranno essere muniti di DPI e mantenere 1 metro di distanza minima. Nel caso di condizioni ambientali particolarmente critiche, i componenti della segreteria dovranno indossare occhiali protettivi e/o visiera. Ciascun addetto della segreteria avrà a disposizione il proprio materiale di cancelleria, che non verrà scambiato fra i presenti.

La consegna e o il ritiro del libretto delle qualifiche (se necessario) presso la segreteria dovrà avvenire, da parte dei concorrenti e del Comitato Organizzatore, adottando i DPI e mantenendo la distanza minima di 1 metro.

ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE IL CONCORRENTE DICHIARERÀ DI:

- aver preso visione delle norme igienico sanitarie e delle disposizioni in vigore.
- non essere sottoposto a misure di quarantena ovvero di non essere risultato positivo al Covid-19 o non avere avuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
- impegnarsi a non recarsi nei siti/luoghi della manifestazione qualora dovessero insorgere sintomatologie riconducibili al Covid-19.
- essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti, adottate alla data di iscrizione e delle presenti Misure.

Il Comitato Organizzatore, già in possesso delle autorizzazioni previste rilasciate dalle Autorità competenti, per poter svolgere le manifestazioni dovrà altresì rispettare e applicare i protocolli delle misure di protezione e prevenzione del contagio da Covid-19 stabiliti dalle strutture ospitanti (enti fieristici, giardini e/o parchi pubblici/privati, campi sportivi, Centri Cinofili, Zone di Ripopolamento e Cattura, Zone Addestramento Cani, Aziende Faunistiche ed Agrituristiche Venatorie ecc.), che saranno fornite dell'attrezzatura necessaria, di impianti igienici ovvero ogni impianto che rappresenti un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipologie diverse aventi in comune i relativi spazi e servizi accessori.



COMPORAMENTO DEI CONCORRENTI DURANTE I TURNI

I concorrenti dovranno attenersi alle disposizioni della Giuria, al cui seguito sarà ammesso un solo accompagnatore.

I concorrenti dovranno attendere in aree dedicate, opportunamente segnalate, dove verrà esposto specifico divieto di creare assembramenti di persone.

Alla loro chiamata, osservando la misura di distanziamento minima (1 metro), dovranno presentarsi ai Giudici con il cane/i al guinzaglio e, nel caso delle esposizioni morfologiche, indossando i DPI.

Allo scadere del tempo destinato a ciascun turno, il Giudice segnalerà il termine del turno stesso ed il conduttore dovrà prontamente richiamare e legare il cane/i ritornando nelle apposite aree dedicate.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI E RELAZIONE

Il Giudice, al termine della prova, sul terreno, procederà alla lettura delle qualifiche e della classifica. Procederà inoltre alla lettura della relazione tecnica, direttamente sul terreno, fermo restando il dovuto distanziamento minimo di 1 metro tra tutti i presenti muniti di DPI. Si raccomanda di non procedere a qualsiasi tipo di cerimonia e/o premiazione.

